



Manuela Croatto (sopra) e, da sinistra a destra, una parte del pubblico, i rappresentanti dei cinque gruppi finalisti e il rettore con il vicepresidente della Fondazione Crup



La scelta dei partecipanti alle finali del premio nazionale. Il monito del rettore: «Senza risorse non si fa ricerca»

IL PREMIO INNOVAZIONE

Start Cup, vince un progetto della Sissa

Il primo posto all'istituto triestino. Secondo e terzo all'ateneo di Udine

UDINE. Neuro Telemetry, il progetto targato Sissa di Trieste, che consiste in un piccolo dispositivo capace di misurare e trasmettere a un pc i segnali provenienti dai neuroni cerebrali, ha conquistato il primo posto nella finale dello Start Cup Udine UnIsCo - premio per l'Innovazione 2008, aggiudicandosi il premio da 15mila euro intitolato all'avvocato Antonio Comelli. Gli altri quattro finalisti sono stati G Trach, Gli Eolici, Predicting Taste Perceptions e Lesim.

Insieme parteciperanno alla finale nazionale del Premio Nazionale Innovazione del 27 novembre prossimo a Milano. Medicina e applicazioni sanitarie protagoniste dell'edizione 2009 di Start Cup quindi, visto che tre premiati su quattro (Neuro Telemetry, G Trach e Predicting Taste Perceptions) hanno a che fare con questi settori.

La nomina dei finalisti - si legge il dettaglio dei progetti nell'articolo qui a fianco - si è tenuta ieri sera nell'Aula Magna dell'Università del Friuli in piazzale Kolbe a Udine alla presenza del magnifico rettore dell'ateneo friulano Cristiano Compagno che ha accentuato le inquietudini già espresse in questi giorni: «È possibile che fra qualche anno Start Cup

non ci sia più - ha dichiarato - Perché il trasferimento tecnologico ben rappresentato da Start Cup si realizza soltanto dove c'è una buona ricerca. Se non abbiamo i soldi per finanziare la ricerca verrà meno anche questa manifestazione e il trasferimento e la propulsione che l'università può dare al territorio e alla crescita sociale, civile ed economica del Paese».

Il gemellaggio fra l'Università di Udine e quella del Sannio per Start Cup, ha fatto condividere a Filippo Bencardino, rettore di quell'ateneo, le preoccupazioni di Compagno: «Un Paese che non investe in ricerca non ha prospettive. Dobbiamo puntare sulla ricerca e in questo Nord e Sud sono vicini. Resistiamo e resisteremo».

Fra i temi portanti della serata vi è stata l'esposizione

delle 27 opere che altrettanti artisti friulani hanno donato all'Università del Friuli affinché possano essere esposte al pubblico nelle varie sedi dell'ateneo. Un'esposizione presentata da Alessandro Del Puppo, per la quale Manuela Croatto, responsabile di Start Cup, ha sottolineato l'immediata e intensa risposta degli artisti friulani, alcuni dei quali già resisi disponibili a donare altre opere.

La manifestazione condotta da Andrea Tabarroni e dalla stessa Croatto è continuata con la proclamazione dei premi UnIsCo 2008 che hanno visto assegnare un riconoscimento al gruppo Visio dell'ateneo friulano, al Sissa Scan della Sissa di Trieste, all'Home Powering e all'Evo-

lution Team. Il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini, chiamato a premiare il gruppo friulano - ha ricordato come «Il '68 in Friuli ce lo

siamo fatti in casa, chiedendo l'Università. Gli artisti che allora erano in strada a chiedere la facoltà di medicina oggi sono qui a donare le loro opere all'ateneo».

La proclamazione dei vincitori è stata salutata dagli interventi del presidente dei giovani industriali del Fvg Alessandro Zanetti il quale ha affermato: «Manteniamo il grado di concentrazione e grinta di questi anni, consapevoli che c'è crisi, facciamo bene il nostro lavoro e ne usciremo». Parole condivise da Lionello D'Agostini direttore della Fondazione Crup: «Abbiamo superato invasioni e terremoti. Supereremo anche questi momenti».

Alessandro Montello



Il gruppo che ha realizzato il progetto vincitore di Start Cup



La scelta dei partecipanti alle finali del premio nazionale
Il monito del rettore: «Senza risorse non si fa ricerca»

Start Cup, vince un progetto della Sissa

Il primo posto all'istituto triestino. Secondo e terzo all'ateneo di Udine

UDINE. Neuro Telemetry, il progetto targato Sissa di Trieste, che consiste in un piccolo dispositivo capace di misurare e trasmettere a un pc i segnali provenienti dai neuroni cerebrali, ha conquistato il primo posto nella finale dello Star Cup Udine UnIsCo - premio per l'Innovazione 2008, aggiudicandosi il premio da 15mila euro intitolato all'avvocato. Antonio Comelli. Gli altri quattro finalisti sono stati G Trach, Gli Eolici, Predicting Taste Perceptions e Lesim.

Insieme parteciperanno alla finale nazionale del Premio Nazionale Innovazione del 27 novembre prossimo a Milano. Medicina e applicazioni sanitarie protagoniste dell'edizione 2008 di Start Cup quindi, visto che tre premiati su quattro (Neuro Telemetry, G Trach e Predicting Taste Perceptions) hanno a che fare con questi settori.

La nomina dei finalisti - si legga il dettaglio dei progetti nell'articolo qui a fianco - si è tenuta ieri sera nell'Aula Magna dell'Università del Friuli in piazzale Kolbe a Udine alla presenza del magnifico rettore dell'ateneo friulano Cristiana Compagno che ha accentuato le inquietudini già espresse in questi giorni: «È possibile che fra qualche anno

Start Cup non ci sia più - ha dichiarato -. Perché il trasferimento tecnologico ben rappresentato da Start Cup si realizza soltanto dove c'è una buona ricerca. Se non abbiamo i soldi per finanziare la ricerca verrà meno anche questa manifestazione e il trasferimento e la propulsione che l'università può dare al territorio e alla crescita sociale, civile ed economica del Paese».

Il gemellaggio fra l'Università di Udine e quella del Sannio per Start Cup, ha fatto condividere a Filippo Bencardino, rettore di quell'ateneo, le preoccupazioni di Compagno: «Un Paese che non investe in ricerca non ha prospettive. Dobbiamo puntare sulla ricerca e in questo Nord e Sud sono vicini. Resistiamo e resisteremo».

Fra i temi portanti della serata vi è stata l'esposizione

delle 27 opere che altrettanti artisti friulani hanno donato all'Università del Friuli affinché possano essere esposte al pubblico nelle varie sedi dell'ateneo. Un'esposizione presentata da Alessandro Del Puppo, per la quale Manuela Croatto, responsabile di Start Cup, ha sottolineato l'immediata e intensa risposta degli artisti friulani, alcuni dei quali già resisi disponibili a donare altre opere.

La manifestazione condotta da Andrea Tabarroni e dalla stessa Croatto è continuata con la proclamazione dei premi UnIsCo 2008 che hanno visto assegnare un riconoscimento al gruppo Vision dell'ateneo friulano, al Sissa Scan della Sissa di Trieste, all'Home Powering e all'Evolution Team.

Il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini, chiamato a premiare il gruppo friulano ha ricordato come «Il '68 in Friuli ce lo siamo fatti in casa, chiedendo l'Università. Gli artisti che allora erano in strada a chiedere la facoltà di medicina oggi sono qui a donare le loro opere all'ateneo».

La proclamazione dei vincitori è stata salutata dagli interventi del presidente dei giovani industriali del Fvg Alessandro Zanetti il quale ha affermato: «Manteniamo il grado di concentrazione e grinta di questi anni, consapevoli che c'è crisi: facciamo bene il nostro lavoro e ne usciremo». Parole condivise da Lionello D'Agostini direttore della Fondazione Crup: «Abbiamo superato invasioni e terremoti. Supereremo anche questi momenti».

Alessandro Montello

**Il presidente
dei giovani industriali
del Fvg: c'è la crisi,
facciamo bene
il nostro lavoro
e ne usciremo**

LE FINALITÀ

Una sfida con invenzioni di alta tecnologia

UDINE. Dunque al primo posto la Sissa di Trieste, al secondo e al terzo Uniud, ovvero l'università di Udine, quindi ancora la Sissa e infine l'ateneo del Sannio. Ma vediamo nel dettaglio in cosa consistono i progetti vincitori. Il primo classificato **Neurotelemetry** parte dal fatto che le neuroscienze cognitive, assieme alle nanotecnologie e alla ricerca per le nuove fonti di energia, sono state indicate dalle direttive per la ricerca europea del VII Programma Quadro fra gli obiettivi primari per il futuro della ricerca nei prossimi 4 anni. E' un progetto che nasce al Tactile Perception and Learning Laboratory della Sissa sulla linea di ricerca del prof. Mathew Diamond nello studio della codifica neuronale delle sensazioni tattili, in collaborazione con il dottorando ing. Igor Perkon e il consulente elettronico Erik Zorzin. L'invenzione consiste in un piccolo dispositivo elettronico che utilizza le più avanzate tecnologie wireless digitali ed è capace di misurare e trasmettere via radio a un computer segnali provenienti da cellule neuro-

nali del cervello. Le applicazioni sono di interesse sia nei laboratori per la ricerca di nuove cure contro le malattie neurodegenerative quali l'Alzheimer, sia in clinica per lo sviluppo di neuroprotesi per disabili.

Il secondo classificato, **G Trach** parte dall'idea, nata dall'esperienza maturata nell'ambito della terapia intensiva, di sviluppare e portare alla commercializzazione un presidio medico-chirurgico nuovo nel panorama della tracheostomia microinvasiva, semplice e facile da applicare per gli operatori dell'emergenza clinica. La tecnica G Trach con pallone dilatatore, sviluppata dal gruppo formato da Romano Guerra, medico, Giovanni Conti, Alberto Martinez Albalat e Marina Pizzol, è una tecnica chirurgica microinvasiva che, rispetto a prodotti tecnicamente simili, presenta degli accorgimenti giudicati innovativi e protetti dalla domanda di brevetto internazionale.

Al terzo posto, **Gli Eolici**, ovvero Franco Bianchini, docente universitario, gli

studenti Rosario Lombardo, Giacomo Battiston, Valeria Collini e Sara Battiston, con Arrigo Battiston, imprenditore. Hanno prodotto Meg - Movable Eolic Generator, che aggiunge ai generatori minieolici tradizionali vantaggi rivoluzionari quali trasportabilità, facile montaggio e dimensioni estremamente contenute. I sistemi minieolici attuali, infatti, richiedono un'installazione fissa, con pali di almeno dieci metri, con impatto ambientale non trascurabile e costi decisamente più elevati rispetto a Meg, di cui è già stato realizzato un prototipo e che è protetto da brevetto.

Quarto posto per **Predicting Taste Perceptions** che ha sviluppato una piattaforma ad alta tecnologia in grado di identificare le singole sostanze responsabili del gusto amaro nei cibi aiutando in questo modo le industrie alimentari a migliorare la gradevolezza dei propri prodotti.

Infine al quinto posto, **Lesim**, realizzazione di un strumento innovativo, in grado di analizzare e classificare un segnale sconosciuto emesso da un sistema di telecomunicazione.